



Piano Triennale Offerta formativa

I.C. 2 "DAMIANI" DI MORBEGNO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 2 "DAMIANI" DI MORBEGNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12 dicembre 2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4603 del 6/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 dicembre 2018 con delibera n. 8/48

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2019/20

Periodo di riferimento:

2019/20-2021/22

www.ic2damianimorbegno.it



PTOF in formato digitale e allegati



Scuola in chiaro



INDICE SEZIONI PTOF

| | | |
|-----------------------------|--|-----------|
| LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO | <i>1.1. Analisi del contesto</i> | <i>4</i> |
| | <i>1.2. Caratteristiche principali della scuola</i> | <i>6</i> |
| | <i>1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali</i> | <i>8</i> |
| | <i>1.4 Risorse professionali.....</i> | <i>10</i> |
| LE SCELTE STRATEGICHE | <i>2.1. Priorità desunte dal RAV.....</i> | <i>11</i> |
| | <i>2.2. Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, comma 7 L 107/15))... </i> | <i>15</i> |
| | <i>2.3. Piano di miglioramento</i> | <i>17</i> |
| L'OFFERTA FORMATIVA | <i>3.1. Traguardi attesi in uscita</i> | <i>22</i> |
| | <i>3.2. Insegnamenti e quadro orario</i> | <i>34</i> |
| | <i>3.3. Curricolo di istituto</i> | <i>37</i> |
| | <i>3.4. Iniziative di ampliamento curricolare</i> | <i>37</i> |
| | <i>3.5. Attività previste in relazione al PNSD</i> | <i>43</i> |
| | <i>3.6. Valutazione degli apprendimenti</i> | <i>45</i> |
| | <i>3.7. Azioni della scuola per l'Inclusione scolastica</i> | <i>57</i> |
| ORGANIZZAZIONE | <i>4.1. Modello organizzativo</i> | <i>64</i> |
| | <i>4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza</i> | <i>65</i> |
| | <i>4.3. Reti e convenzioni attivate</i> | <i>66</i> |
| | <i>4.4. Piano di formazione del personale docente</i> | <i>69</i> |
| | <i>4.5. Piano di formazione del personale ata</i> | <i>72</i> |

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo I.C. 2 "Damiani" è stato istituito il giorno 1 settembre 2014 e comprende tre ordini di scuole:

Infanzia

Arcobaleno, via Prati Grassi, 70

Stella Polare, via Colmen, 11

Primaria

G.F. Damiani, via Prati Grassi, 76

G. Parravicini – Il Gianolo, p.zza Vittoria, 6

Secondaria

Damiani, via Ambrosetti, 32

La scuola è situata al centro del mandamento di Morbegno ed accoglie studenti che provengono dal proprio bacino d'utenza e da bacini limitrofi, qualora ne sia stata fatta richiesta. La popolazione scolastica è abbastanza omogenea e proviene da famiglie con status socio economico e culturale generalmente medio alto, solo alcune famiglie presentano una situazione di difficoltà, che limita la possibilità di sostenere le innumerevoli iniziative proposte dai docenti.

Negli ultimi anni è aumentata l'affluenza di alunni stranieri, per i quali sono applicati un protocollo di accoglienza e un processo di inserimento, tali da permettere una buona integrazione. Il contesto, pertanto, si dimostra favorevole alla collaborazione e la scuola riceve nell'azione didattica educativa una buona risposta da parte delle famiglie.

Morbegno, per attività produttive, è la città economicamente più sviluppata della provincia. Il suo territorio, ricco di tradizioni e valori della cultura montana-contadina, presenta differenziate caratteristiche economiche: aziende manifatturiere artigianali e industriali, di piccole e medie entità, prevalenti nel fondovalle; aziende agroalimentari e artigianali a conduzione familiare, prevalenti nel territorio montano. Il settore terziario è adeguatamente sviluppato e fornisce servizi pubblici e privati, professionali e commerciali come alberghi, bar, ristoranti, cinema, banche, trasporto, assistenza sanitaria, sociale e altri, destinati a soddisfare le esigenze della collettività. Un crescente numero di lavoratori è occupato nel settore terziario.

Il comune di Morbegno, che negli ultimi centocinquanta anni ha quasi triplicato la sua popolazione, per dimensioni demografiche, è il secondo centro della provincia.

In generale la scuola è vista come un importante mezzo di promozione culturale e sociale, come una realtà che ha una propria valenza formativa ed è ritenuta dal Comune di Morbegno un importante partner per varie iniziative.

Nei 5 plessi dell'Istituto sono stati eseguiti diversi lavori di ristrutturazione e ammodernamento, che hanno reso discreta la qualità delle strutture e migliorato il servizio. Tutti i plessi sono parimenti raggiungibili, infatti, per quelli più periferici, scuola primaria Parravicini di Campovico e scuola dell'infanzia Stella Polare di Paniga, il Comune di Morbegno eroga un servizio di scuolabus, mentre per la Scuola secondaria di primo grado, vicinissima al punto di arrivo dei trasporti locali del mandamento, non è necessario alcun servizio di trasporto.

L'Istituto ha soddisfatto in parte la necessità di equipaggiamento e di potenziamento delle attrezzature tecnologiche. I plessi di Primaria e Secondaria hanno la presenza di una LIM in ogni classe, connessa alla linea internet mediante ADSL o fibra ottica; nella scuola Secondaria, vi sono un laboratorio di informatica e un'aula atelier digitale, dotata di apparecchi informatici, quali una stampante 3d, schede di progettazione Arduino, laboratorio mobile informatico etc. Inoltre, il servizio di manutenzione delle attrezzature multimediali garantisce la continua funzionalità dei laboratori.

L'istituto ha a disposizione tre palestre per soddisfare i bisogni degli alunni inerenti alle attività sportive in genere o specifiche, come pallavolo o pallacanestro: quella di Via Prati Grassi e quella di Via Faedo, ad uso della scuola Primaria Damiani e Secondaria; quella di Campovico di dimensioni più ridotte, ma funzionale per l'attività motoria di una scuola primaria. Nei plessi dell'infanzia sono stati allestiti due spazi con attrezzature adeguate per svolgere l'attività di psicomotricità.

Le principali risorse economiche nel bilancio dell'Istituto sono garantite da parte del MIUR e dal Comune di Morbegno, ma vi sono altre importanti voci di finanziamento che si ripetono negli anni, dovute alle famiglie, alle Fondazioni Mattei, Promor e Carluccio Bossi che, sostanzialmente, raddoppiano i fondi per il diritto allo studio concessi dal Comune.

Sono state attivate convenzioni rinnovate annualmente con le associazioni Genitori in rete, Auser e Lions di Sondrio e sono attive collaborazioni con l'associazione Amici del bambino e Dislessia amica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

| I.C. 2 "DAMIANI" DI MORBEGNO (ISTITUTO PRINCIPALE) | |
|---|--|
| Tipo di Scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | SOIC823003 |
| Indirizzo | VIA PRATI GRASSI 76 23017 MORBEGNO |
| Telefono | 0342610837 |
| Email | Peo: soic823003@istruzione.it Pec: soic823003@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | http://www.ic2damianimorbegno.it |

| "ARCOBALENO" MORBEGNO (PLESSO) | |
|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Ordine di Scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | SOAA82301X |
| Indirizzo | VIA PRATI GRASSI 70 23017 MORBEGNO |
| Telefono | 0342612796 |

| "STELLA POLARE" (PLESSO) | |
|---------------------------------|---|
| Ordine di Scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | SOAA823021 |
| Indirizzo | VIA COLMEN 11 - FRAZIONE PANIGA 23017 MORBEGNO |
| Telefono | 0342611618 |

| "DAMIANI" (PLESSO) | |
|---------------------------|---------------------------------------|
| Ordine di Scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | SOEE823015 |
| Indirizzo | VIA PRATI GRASSI 76 23017 MORBEGNO |
| Telefono | 0342610837 |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 232 |

| "PARRAVICINI" (PLESSO) | |
|-------------------------------|--|
| Ordine di Scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | SOEE823026 |
| Indirizzo | P.ZZA VITTORIA 6 - FRAZ. CAMPOVICO 23017 MORBEGNO |
| Telefono | 0342612612 |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 104 |

| "DAMIANI" (PLESSO) | |
|---------------------------|---------------------------------------|
| Ordine di Scuola | SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO |
| Codice | SOMM823014 |
| Indirizzo | VIALE AMBROSETTI 34 23017 MORBEGNO |
| Telefono | 0342610054 |
| Numero Classi | 11 |
| Totale Alunni | 283 |

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| Laboratori e Aule speciali | Tutti con collegamento ad Internet |
|-------------------------------------|---|
| Informatica | Plesso "Damiani" Scuola Secondaria |
| Informatica (mobile) | Plesso "Damiani" Scuola Secondaria |
| informatica | Plesso "Damiani" Scuola Primaria |
| Informatica | Plesso "Parravicini" Scuola Primaria |
| Atelier digitale (multifunzione) | Plesso "Damiani" Scuola Secondaria |
| Aula Buzzetti (multifunzione) | Plesso "Parravicini" Scuola Primaria |
| Salone verde (multifunzione) | Plesso "Damiani" Scuola Primaria |
| Musica | Plesso "Damiani" Scuola Secondaria |
| Scienze | Plesso "Damiani" Scuola Secondaria |
| Scienze | Plesso "Damiani" Scuola Primaria |
| Biblioteca | Plesso "Arcobaleno" Scuola dell'Infanzia |
| Biblioteca | Plesso "Stella Polare" Scuola dell'Infanzia |
| Biblioteca | Plesso "Damiani" Scuola Primaria |
| Biblioteca | Plesso "Parravicini" Scuola Primaria |
| Biblioteca | Plesso "Damiani" Scuola Secondaria |
| Aula Magna | Plesso "Damiani" Scuola Secondaria |
| Aula Magna | Plesso "Damiani" Scuola Primaria |
| Aule gruppi (3) | Plesso "Damiani" Scuola Primaria |
| Aule attrezzate per il sostegno (2) | Plesso "Damiani" Scuola Primaria |

| Attrezzature multimediali | |
|-------------------------------------|---|
| PC e Tablet presenti nei Laboratori | 30 (Plesso "Damiani" Scuola Secondaria) 20 (Plesso "Damiani" Scuola Primaria) 12 (Plesso "Parravicini" Scuola Primaria) |
| LIM | In ogni aula delle Scuole primarie e secondaria |

| Strutture sportive | |
|--|---|
| Palestra (Via Faedo) | Utilizzata da Scuola Secondaria "Damiani" |
| Palestra (Via Prati Grassi) | Utilizzata da: Scuola Secondaria "Damiani", Scuola Primaria "Damiani" e Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" |
| Palestra (Campovico) | Utilizzata da Scuola primaria "Parravicini" |
| Aula psicomotricità (Via Prati Grassi) | Utilizzata da Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" |

| Servizi | |
|----------------|---|
| Mensa | Plesso "Arcobaleno" Scuola dell'Infanzia |
| Mensa | Plesso "Stella Polare" Scuola dell'Infanzia |
| Mensa | Plesso "Damiani" Scuola Primaria |
| Mensa | Plesso "Parravicini" Scuola Primaria |
| Scuolabus | Plesso "Parravicini" Scuola Primaria |
| Scuolabus | Plesso "Stella Polare" Scuola dell'Infanzia |

Nota: alcuni degli spazi del plesso della Scuola secondaria "Damiani", elencati nelle tabelle, sono condivisi con l'Istituto Comprensivo 1 "Spini-Vanoni":

- Laboratorio di Informatica
- Laboratorio di Scienze
- Aula di Musica
- Aula Magna
- Palestra in via Faedo

RISORSE PROFESSIONALI

| Docenti | |
|-----------------------|----|
| A tempo indeterminato | 77 |
| A tempo determinato | 15 |
| Personale ATA | |
| A tempo indeterminato | 20 |
| A tempo determinato | 4 |

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

I BISOGNI E LE SCELTE EDUCATIVE

La scuola, come centro promotore di attività culturali e formative, risponde ai bisogni sempre nuovi e diversi dell'utenza. Dall'analisi del contesto in cui opera, emergono come bisogni affettivi-relazionali e cognitivi dei bambini e dei ragazzi i seguenti:

- il bisogno di autonomia;
- il bisogno di valorizzazione nell'essere ascoltati e gratificati;
- il bisogno di identità personale;
- il bisogno di relazione, nel rispetto delle regole e accettando la diversità dell'altro;
- il bisogno di competenza culturale, con l'acquisizione di una preparazione di base necessaria per un attivo inserimento nella società;
- il bisogno di svolgere attività ludico-motorie.
- il bisogno di promuovere quelle abilità e capacità che permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale si possono affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

Il nostro Istituto, come comunità educante che accoglie e si fa carico della crescita degli alunni, ha come finalità il successo formativo di tutti e di ciascun alunno, inteso come la piena realizzazione della personalità dei bambini e dei ragazzi e lo sviluppo delle capacità e degli atteggiamenti che concorrono alla formazione della loro persona.

La scuola, come luogo di relazioni significative ed orientanti per crescere ed apprendere, sviluppa la propria azione educativa secondo i seguenti criteri:

formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi della Costituzione, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali, collaborando con la famiglia che mantiene la primaria responsabilità educativa dei propri figli e con il territorio, aderendo alle varie proposte che esso offre alla scuola;

adozione dell'orientamento pedagogico della nuova normativa come base costitutiva di lavoro, in particolare le Indicazioni nazionali;

la libertà d'insegnamento e la collegialità dell'opera educativa didattica, nella consapevolezza che educare significa suscitare domande, ascoltare, mettersi in gioco, condividere esperienze, fatti accaduti, idee, concezioni delle cose secondo la ricchezza della tradizione del territorio, della realtà italiana, europea, in una prospettiva storica e proiettata nell'amplificarsi della realtà globalizzata del mondo.

I TEMI E GLI ARGOMENTI PRINCIPALI

A partire dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione, l'Istituto Comprensivo organizza attività educative che hanno lo scopo di confermare ed insegnare quei valori ritenuti importanti dalla società, formando l'alunno a rispettarli e farli propri per divenire, nel rispetto della convivenza e nella solidarietà, un cittadino migliore. Tale impegno si realizza attraverso un percorso che confluisce nell'unitaria Educazione alla Convivenza Civile, trasversale a tutti gli ambiti disciplinari, che si divide nelle seguenti educazioni:

Educazione alla salute

La scuola riconosce lo star bene con sé e lo star bene con gli altri come obiettivi educativi ma anche come risultati dell'organizzazione del sistema scuola. Il benessere psicofisico degli alunni e di tutti gli operatori scolastici è quindi ricercato nella dimensione quotidiana dell'attività scolastica ed è occasione di progetti specifici anche inerenti ad altre tematiche.

Educazione stradale

Si intende far acquisire le regole fondamentali del codice della strada ma soprattutto la coscienza delle problematiche connesse alla circolazione stradale e all'importante ruolo che ciascuno può svolgere.

Educazione ambientale

L'Istituto Comprensivo, condividendo la finalità di porre il patrimonio culturale al centro del curriculum scolastico, ha aderito al progetto promosso dalla provincia di Sondrio "Un curriculum di scuola per il patrimonio culturale valtellinese: il paesaggio e le sue trasformazioni".

Il paesaggio culturale e naturale, secondo la convenzione europea, assume un ruolo educativo importante divenendo un tramite per incoraggiare tutta la comunità, i giovani in particolare, ad appropriarsi in modo razionale e creativo del territorio con tutto ciò che in esso è contenuto da un punto di vista naturalistico, storico e culturale, ad assumere un atteggiamento di responsabilità per la tutela e la salvaguardia dello stesso.

In questa ottica si è creato un partenariato scuola - museo - territorio per una progettazione condivisa di attività, di percorsi, di iniziative finalizzate a rendere il patrimonio culturale e naturale valtellinese uno strumento per la didattica in classe.

Educazione alimentare

L'educazione alimentare si propone di abituare gli alunni ad un'alimentazione equilibrata ed adatta alla loro crescita, di far conoscere i principi nutrizionali e i più comuni errori e scompensi alimentari.

Educazione interculturale

Nella società attuale, plurale e multiculturale, il processo educativo richiede che il proprio orizzonte sia necessariamente l'educazione alla e nella differenza e che il processo formativo

sia capace di coniugare locale e globale, identità e differenza. L'educazione interculturale ha come oggetto la conoscenza di sé e dell'altro, il rispetto delle altre culture anche percependone le differenze, la conoscenza dei diritti.

Educazione alla cittadinanza

L'Educazione alla cittadinanza è promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto aver cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà. La scuola guida anche all'acquisizione di valori, come la tolleranza, il rispetto, la solidarietà. Si rafforza l'identità degli allievi ma anche quell'atteggiamento di apertura al pluralismo necessaria per un'educazione alla cittadinanza integrata e multidimensionale.

Obiettivi irrinunciabili sono, tra gli altri, la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in atteggiamenti consuetudinari che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. La scuola include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana, che favorisce un'iniziale comprensione di come sono organizzate la nostra società e le nostre istituzioni politiche. Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Educazione all'affettività

L'educazione all'affettività ha come obiettivo una crescita consapevole della globalità, pur in divenire, del sé, degli altri e delle relazioni tra essi.

Educazione alla pace e alla solidarietà

Promuovere il volontariato a scuola significa assumersi l'impegno di orientare i giovani verso specifici valori di riferimento che sono propri della solidarietà organizzata: gratuità, tolleranza, altruismo, responsabilità.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto ai più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardi



Diminuire il numero di alunni diplomati con il 6 all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Diminuire il numero di alunni non promossi al termine del primo anno di Scuola secondaria di primo grado.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Mantenere i risultati di tutte le classi dell'Istituto a quelli delle classi di uguale contesto e al livello della media delle altre scuole Lombardia.

Traguardi

Nel triennio avere risultati nei test Invalsi almeno uguali alla media dei risultati delle altre classi di uguale contesto o della Lombardia.

Priorità

Promuovere l'innalzamento del successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali e stranieri.

Traguardi

Nell'arco del triennio, migliorare i risultati degli alunni in difficoltà e stranieri, diminuendo la percentuale dei risultati nei test Invalsi nell'ultimo livello almeno del 10%.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze base digitali dell'utente per reperire, valutare, produrre informazioni, utili allo sviluppo delle competenze nelle varie discipline e per promuovere nel contempo un uso consapevole degli strumenti tecnologici.

Traguardi

Dotare ogni alunno delle abilità di base digitali in merito all'uso di programmi di videoscrittura, presentazione, mappe concettuali, foglio di calcolo.

Risultati a Distanza

Priorità

Aumentare la capacità da parte della scuola di sostenere gli studenti nelle loro scelte sul proseguimento degli studi.

Traguardi



Entro il triennio avere delle statistiche sui risultati degli studenti nei primi anni di scuola secondaria di primo e secondo grado. Aumentare il livello degli esiti nelle discipline scientifiche.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituto, come specificato nell'analisi del contesto, si caratterizza per un'utenza con un background socio culturale medio alto e questo ha delle conseguenze positive sul successo formativo degli alunni. I risultati nelle prove standardizzate sono di ottimo livello e non ci sono significative evidenze che le competenze di cittadinanza non vengano adeguatamente conseguite. Tuttavia resta una fascia di studenti in difficoltà negli apprendimenti per i quali la scuola ritiene che debbano essere messe in campo delle azioni in modo da poter garantire loro la possibilità di conseguire il successo scolastico e formativo.

Nello stesso tempo, non si vuole trascurare la possibilità di creare occasioni di potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, in modo da favorire le scelte degli studenti al termine del primo ciclo di studi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
4. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
7. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



8. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
9. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
10. definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento per il triennio di riferimento è basato su tre percorsi di seguito descritti.

- Il successo formativo degli alunni con DSA
- Per una didattica personalizzata
- Le competenze digitali

Il successo formativo degli alunni con DSA

Obiettivi di processo collegati al percorso

Aumentare le azioni dell'Istituto per garantire il successo formativo degli alunni con DSA.

Descrizione del percorso

Alla base di questo percorso c'è la volontà da parte dell'Istituto di mettere tutti gli alunni nella condizione di realizzare la piena formazione della loro personalità. In particolare vengono pianificate due attività (ma ne saranno previste anche altre complementari) per aiutare gli studenti con DSA a destreggiarsi meglio nell'uso degli strumenti compensativi e nelle strategie d'apprendimento.

Attività inserite nel percorso

- Gli strumenti per i DSA
- Nuovi strumenti e nuove tecnologie

La prima attività – *Gli strumenti per i DSA* – è rivolta agli studenti, mediante mini corsi su cosa siano e come debbano essere utilizzati gli strumenti compensativi ed ha come obiettivi di processo:

| | |
|---|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 30/11/2021 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti coinvolti | Docenti, Studenti e Genitori |
| Risultati attesi | Aumentare la predisposizione e l'abilità degli studenti con DSA nell'utilizzo degli strumenti compensativi e conseguentemente i loro esiti formativi. |
| Responsabile | Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) |

La seconda attività – *Nuovi strumenti e nuove tecnologie* – è invece rivolta ai docenti e volta a favorire una ricerca-azione sull'uso di strategie e strumenti compensativi.

| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 01/06/2022 |
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti coinvolti | Docenti, Studenti e Genitori |
| Risultati attesi | Aumentare le conoscenze delle strategie e degli strumenti compensativi e favorire una maggior individualizzazione dei Piani didattici personalizzati. |
| Responsabile | Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) |

Per una didattica personalizzata

Obiettivi di processo collegati al percorso

- Progettare attività laboratoriali per il recupero e il potenziamento degli alunni.
- Aumentare le competenze matematico-logiche e scientifiche.

Descrizione del percorso

Questo percorso ha lo scopo di aiutare gli alunni in difficoltà nel conseguire gli obiettivi d'apprendimento e nel frattempo valorizzare e sostenere le eccellenze.

Attività inserite nel percorso

- Supporto agli alunni stranieri
- Potenziamento delle competenze scientifiche
- Supporto agli alunni in difficoltà negli apprendimenti

Nella prima attività - *Supporto agli alunni stranieri* - si cercherà di migliorare il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri estendendo l'intervento anche a studenti inseriti già da tempo nel sistema scolastico italiano, con il supporto dell'associazione Auser e di altri volontari, coinvolgendo maggiormente le famiglie e le comunità di stranieri presenti sul territorio morbegnese.

| | |
|--|------------------------------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 01/06/2022 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti coinvolti | Docenti, Studenti e Genitori |

| | |
|-------------------------|---|
| Risultati attesi | Attivare dei percorsi personalizzati per ogni studente straniero, non necessariamente in difficoltà con i risultati di apprendimento. |
| Responsabile | Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) |

Nella seconda attività - *Potenziamento delle competenze scientifiche* - si punterà al potenziamento delle competenze scientifiche, anche in considerazione del fatto che molti studenti già scelgono nel secondo ciclo istituti tecnici o corsi scientifici. Si punterà su mini corsi di approfondimento e sulla partecipazione a concorsi che possano stimolare il conseguimento di nuove competenze, già a partire dalla scuola primaria.

| | |
|---|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 01/06/2022 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti coinvolti | Docenti, Studenti ed Associazioni |
| Risultati attesi | Aumentare gli alunni coinvolti in progetti o percorsi di eccellenza nelle materie scientifiche. |
| Responsabile | Dipartimento di Matematica Scienze e Tecnologia |

Nella terza attività - *Supporto agli alunni in difficoltà negli apprendimenti* - si costruiranno percorsi strutturati per sostenere gli alunni in difficoltà nel conseguire gli obiettivi minimi.

| | |
|---|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 01/06/2022 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti coinvolti | Docenti, Studenti ed Associazioni |
| Risultati attesi | Aumentare le occasioni di personalizzazione della didattica attraverso classi aperte, cooperative learning, utilizzo di alcune applicazioni informatiche di base per soddisfare specifiche esigenze, singolarmente o a piccoli gruppi. |
| Responsabile | Tutti i dipartimenti disciplinari |

Le competenze digitali

Descrizione del percorso

Il percorso ha come finalità quello di promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e si sviluppa attraverso la revisione del curriculum digitale, il potenziamento delle competenze digitali dei docenti e l'aumento di esposizione degli studenti ad un utilizzo corretto delle nuove tecnologie.

Obiettivi di processo collegati al percorso

- Dettagliare meglio il curriculum digitale. In particolare per la secondaria specificare in quali discipline debbano essere affrontati alcuni aspetti di questo curriculum.
- Aumentare le occasioni di utilizzo degli spazi con dotazioni informatiche (laboratori e atelier) e, limitatamente alla secondaria, incrementare l'uso della piattaforma informatica Google classroom.
- Aumentare le competenze digitali dei docenti

Attività previste nel percorso

- Revisione del curriculum digitale
- Formazione per i docenti
- Promuovere e sostenere l'adesione ad iniziative basate sull'uso delle nuove tecnologie

Nella prima attività -*Revisione del curriculum digitale*- si vuole ridefinire con maggior dettaglio il curriculum digitale per la scuola primaria e secondaria.

| | |
|---|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 01/12/2019 |
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti coinvolti | Docenti |
| Risultati attesi | <p>Un curriculum più efficace e strumento di lavoro rispondente ai bisogni.</p> <p>Dettagliare il curriculum digitale inserendo per ogni annualità i temi da trattare. Nel caso della scuola secondaria costruire anche una proposta per la suddivisione delle tematiche, passibile di modifica da parte dei Consigli di classe ad inizio anno in fase di progettazione.</p> |
| Responsabile | Team digitale |

Nella seconda attività -*Formazione per i docenti*- si intendono attivare momenti di formazione per i docenti su tematiche del Piano Nazionale Scuola Digitale.

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 01/06/2022 |
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti coinvolti | Docenti e Formatori |
| Risultati attesi | Aumentare il numero di docenti in grado di proporre ed ampliare i contenuti previsti nel Curricolo digitale. |
| Responsabile | Team digitale |

Nella terza attività -*Promuovere e sostenere l'adesione ad iniziative basate sull'uso delle nuove tecnologie*- si intendono attivare azioni di promozione e supporto ai docenti per incentivare e rendere sistematica la partecipazione ad eventi o progetti nazionali come Codeweek.

| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 01/06/2022 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti coinvolti | Docenti e Studenti |
| Risultati attesi | Rendere sistematica la partecipazione sistematica ad eventi o progetti nazionali come Codeweek. |
| Responsabile | Team digitale |

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Competenze di base attese al termine della scuola Primaria:

Lo scolaro al termine della scuola primaria, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, inizia ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età e gli impegni, chiedendo aiuto quando si trova in difficoltà e fornendo aiuto a chi lo chiede. Inizia ad essere consapevole delle proprie potenzialità e limiti. Riorganizza le nuove informazioni e le proprie conoscenze di base per arricchire in modo autonomo il proprio bagaglio culturale. Si relaziona con le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, acquisendo punti di vista nuovi tali da permettere la negoziazione; dà un senso positivo alle differenze per regolare o prevenire i conflitti. Rispetta le regole condivise; collabora con gli altri per il raggiungimento di un clima positivo, esprimendo le opinioni personali. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria di primo grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

COMPETENZE DI CITTADINANZA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

1. Lo studente, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
2. ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.
3. rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
4. dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
5. nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
6. sa utilizzare diversi mezzi tecnologici dell'informazione e della comunicazione;
7. le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà;
8. si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
9. possiede un patrimonio di conoscenze e di nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni;
10. ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti

- educativi, esposizione pubblica del proprio lavoro, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.;
11. dimostra originalità e spirito d'iniziativa;
 12. in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;
 13. utilizza i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, nuovi e complessi, reali o simulati, in linea con il pensiero computazionale. E' in grado di utilizzare alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile.

Le scelte educative

Infanzia

Campi d'esperienza

La progettazione dell'intervento didattico si realizza secondo i campi d'esperienza.

IL SÈ E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Aiutare; collaborare; rispettare; accettare la diversità; comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri; riconoscere ed esprimere i propri sentimenti

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

Conoscenza e controllo del corpo; sviluppo delle capacità sensoriali; coordinazione del movimento; interazione con l'ambiente.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità

Immaginare e inventare situazioni; produrre e leggere messaggi sonori, grafici e di movimento; interpretare; comunicare con parole immagini e simboli; ascoltare e comprendere; descrivere situazioni; esporre esperienze; narrare eventi.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

Conoscenza e consapevolezza della lingua materna; potenziamento del patrimonio lessicale e semantico; sviluppo della capacità di ascolto e comprensione

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Ordinare; quantificare; misurare; confrontare; localizzare; ipotizzare, rappresentare; porre in relazione; esplorare; risolvere; riconoscere; osservare; manipolare; progettare; utilizzare strumenti di registrazione e lessico specifico.

Primaria

Scelte didattiche

La scuola primaria si pone come finalità quella di far acquisire ad ogni alunno le conoscenze e le abilità fondamentali per la costruzione delle competenze di base necessarie al pieno sviluppo della persona.

Costituisce l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni alunno trova le occasioni per maturare progressivamente la consapevolezza della propria identità, la capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione, di verifica, di esplorazione e riflessione.

Mira "all'acquisizione degli apprendimenti di base... offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti stili cognitivi ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico".

Concorre a sviluppare al massimo livello possibile tutte le dimensioni della personalità le capacità di ciascuno affinché diventino competenze, avendo come riferimento il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018):

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

All'interno delle classi si elaborano percorsi formativi specifici, anche secondo le necessità dei singoli alunni. La scelta è di proporre esperienze di senso offrendo materiali e contenuti metodologicamente adeguati, privilegiando la qualità rispetto alla quantità.

Per soddisfare i bisogni educativi ritenuti prioritari per la formazione dell'identità personale e culturale dell'alunno, gli insegnanti predispongono condizioni e situazioni favorevoli affinché ognuno:

- viva in un clima sereno, in cui vi è attenzione alle relazioni interpersonali, in un contesto di regole concordate;
- affronti esperienze formative molteplici: attività finalizzate alla conoscenza del territorio e della tutela dell'ambiente, attività dirette a sensibilizzare alla diversità e la solidarietà, attività sportive, artistiche, musicali...;
- inizi a sviluppare autonomia sia nella sfera affettiva, sia in quella operativa e intellettuale.

Gli interventi educativi e didattici si ispirano ai seguenti criteri:

- viene garantito uno spazio adeguato alla concretezza, alla manipolazione, all'esperienza diretta ed iniziale rielaborazione della conoscenza;
- sono ancorati nuovi contenuti a esperienze e conoscenze degli alunni;
- si attuano interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- vengono favorite l'esplorazione e la scoperta;
- è valorizzata la funzione del gioco nell'apprendimento e nella maturazione di comportamenti socialmente adeguati;
- viene costruito un ambiente di lavoro che faciliti ciascuno nell'espressione e comunicazione con i compagni e con gli adulti;
- viene incoraggiato l'apprendimento collaborativo che valorizzi la cooperazione nel gruppo di alunni;
- è promossa la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";
- è favorita l'acquisizione di personali strategie di apprendimento;
- è avviata l'acquisizione di un iniziale metodo di studio;
- è incoraggiata la discussione guidata nel gruppo dei compagni utilizzata come momento di confronto, chiarificazione e sintesi delle idee;
- vengono realizzate attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Inoltre nell'Istituto:

- vengono curate iniziative educative che coinvolgono gruppi classe, gruppi di più classi, dell'intera scuola (feste, spettacoli, attività corale, sport...).

Identità-autonomia

- Esprimere un personale modo di essere: riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale
- Riconoscere la propria identità di persona
- Conoscere il proprio ruolo in famiglia, nella classe
- Saper portare a termine un compito
- Prendere coscienza delle trasformazioni del proprio corpo nel tempo
- Prendere coscienza di ciò che lo circonda
- Saper operare in modo autonomo scelte non complesse
- Imparare a conoscere e col tempo a controllare le proprie emozioni
- Imparare a riflettere ed esprimere in modo logico e critico il proprio pensiero.

Orientamento

- Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda
- Imparare a valutare il proprio operato
- Cogliere il valore di un impegno assunto
- Iniziare ad acquisire consapevolezza degli obiettivi da raggiungere all'interno di un progetto
- Cominciare a riconoscere le proprie inclinazioni naturali, attitudini e capacità
- Riflettere sulle proprie esperienze per favorirne una crescita formativa

Convivenza civile

- Interagire con i coetanei e con gli adulti
- Riconoscere positivamente la diversità delle persone
- Individuare nella diversità una risorsa
- Saper collaborare con coetanei e adulti
- Promuovere il proprio benessere
- Vivere nella quotidianità i valori basilari della Costituzione
- Contribuire con il proprio apporto personale a una convivenza migliore con gli altri

L'unitarietà dell'insegnamento

L'unitarietà dell'insegnamento viene garantita dal team che predispone progetti interdisciplinari finalizzati all'acquisizione delle competenze, ricerca e sottoscrive intese operative al suo interno su ogni aspetto della vita della classe; progetta inoltre azioni educative e didattiche interdisciplinari.

IL TEAM ESAMINA I COMPORTAMENTI CHE SI ASPETTA DAGLI ALUNNI IN RELAZIONE A:

- attenzione e concentrazione
- esiti dell'apprendimento
- autonomia
- rispetto delle regole della convivenza civile
- impegno



- cura del materiale
- cura dell'esecuzione dei compiti assegnati a casa

IL TEAM CONCORDA I CRITERI CON CUI VIENE GESTITA LA CLASSE RISPETTO A:

- stile educativo
- lezione frontale
- lavori di gruppo/laboratori
- alternanza dei due metodi/tecniche
- attenzione al prodotto
- attenzione al processo
- uso di gratificazioni / incoraggiamenti / attribuzioni/ rimproveri.

IL TEAM CONSIDERA GLI EFFETTI DEGLI STILI DI INSEGNAMENTO RISPETTO A:

- clima psicologico della classe
- atteggiamento degli alunni verso il compito
- situazione motivazionale e psicologica degli alunni
- capacità dei bambini di collaborare fra loro
- capacità dei bambini di porre domande in ordine al compito e alla organizzazione del lavoro
- capacità dei bambini di mostrarsi creativi.

IL TEAM DISCUTE L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO SCOLASTICO RISPETTO A:

- validità dell'orario adottato
- quantità dei compiti da assegnare
- modalità di correzione degli errori
- numero di quaderni da utilizzare
- gestione degli spazi
- gestione del tempo extracurricolare (mensa e ricreazione)
- quantità del materiale da usare.

IL TEAM DISCUTE E PROPONE SOLUZIONI PER GLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E/O DI DISAGIO E:

- individua situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento
- considera le possibili cause
- adotta strategie di intervento comuni
- valuta l'efficacia degli interventi e i progressi compiuti dagli alunni.

IL TEAM ASSUME UN ATTEGGIAMENTO CONCORDE DI APERTURA E CONFRONTO CON LE FAMIGLIE

- Prevede incontri periodici stabiliti dal calendario
- È disponibile ad eventuali incontri richiesti dalle famiglie
- Coinvolge le famiglie in occasione di progetti.

Abbinamento tra discipline e formazione delle Aree

Le discipline e le educazioni vengono aggregate in tre ambiti disciplinari.

Gli ambiti disciplinari sono tre e precisamente:

- Ambito Linguistico
- Ambito Logico-Matematico
- Ambito Antropologico

I docenti, a partire dalle indicazioni nazionali disciplinari, costruiscono un curricolo di Istituto che viene sviluppato in progettazioni educative e didattiche individualizzate e personalizzate nelle diverse classi.

Al fine di motivare al meglio gli alunni e di attuare azioni efficaci di insegnamento, la costruzione di percorsi di classe unitari viene favorita:

- dalla non frammentazione dell'insegnamento–apprendimento di discipline appartenenti allo stesso ambito;
- dall'aggregazione di più ambiti di insegnamento (in particolare l'ambito linguistico e l'ambito antropologico vengono assegnati possibilmente ad un solo insegnante in ciascuna classe);
- dall'attuazione costante di strategie didattiche fondate su un approccio predisciplinare e disciplinare basato su esperienze reali, colte e scoperte nei loro vari aspetti (es. chi, che cosa accade, dove, quando, perché, ecc.) ove fatti, tempi, luoghi, attori, nessi logici vengano colti in ogni situazione e trasferiti facilmente in altri contesti, e generino una curiosità crescente che si esplicita in domande sempre più significative e in ulteriori approfondimenti.

Scuola Secondaria

La scuola secondaria di primo grado si pone, come finalità, la formazione dell'identità personale e culturale dell'alunno, costruendo un ambiente di apprendimento sereno, in cui oltre alla condivisione delle regole, ci sia un'attenzione alle relazioni interpersonali che tenga conto delle peculiari caratteristiche personali e di apprendimento di ogni discente.

I docenti, infatti, effettuano gli interventi educativi, ispirandosi a criteri che determinano un contesto

- che favorisca l'acquisizione e la rielaborazione di conoscenze indispensabili per lo sviluppo delle competenze disciplinari e la consapevolezza su contenuti e tematiche rilevanti per la formazione civica, sperimentando diverse tipologie didattiche anche di tipo laboratoriale per agevolare la consapevolezza sul proprio modo di apprendere, il confronto sulle strategie e la riflessione che conducano allo sviluppo di un personale metodo di studio;
- che dia agli studenti la possibilità di esprimere, comunicare e collaborare con i pari e gli adulti per l'arricchimento delle proprie esperienze;



- che offra supporto nelle situazioni di difficoltà anche con interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze e valorizzi responsabilmente il merito;
- che concorra a sviluppare al massimo livello possibile tutte le dimensioni della personalità (sfera affettiva, operative e intellettuale) e le capacità di ciascuno affinché diventino competenze, avendo come riferimento il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (competenze modificate da una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) in:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Facendo attenzione alle necessità dei singoli alunni, i percorsi formativi specifici sono elaborati tenendo conto dei processi educativi necessari al conseguimento del diploma di licenza media. In tale prospettiva, si privilegia la qualità rispetto alla quantità, offrendo materiali e contenuti metodologicamente adeguati.

Identità-autonomia

- Esprimere un personale modo di essere: riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale.
- Riconoscere la propria identità di persona.
- Conoscere il proprio ruolo in famiglia, nella classe e nel gruppo informale.
- Saper portare a termine un compito.
- Prendere coscienza delle trasformazioni del proprio corpo nel tempo e della relativa valenza relazionale di tali mutamenti.
- Imparare a conoscere, nonché controllare, le proprie emozioni e saperle comunicare ai coetanei e agli adulti.
- Prendere coscienza della variabilità del mondo e del bisogno di conoscerlo.
- Saper operare scelte in modo autonomo.
- Imparare a riflettere ed esprimere in modo logico e critico il proprio pensiero.

Orientamento

- Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda
- Imparare a valutare il proprio operato per praticare scelte in modo più responsabile.
- Cogliere il valore di un impegno assunto.
- Diventare consapevole degli obiettivi da raggiungere all'interno di un progetto.

- Diventare consapevole delle proprie inclinazioni naturali, attitudini e capacità col fine di favorire il proprio processo di crescita.

Convivenza civile

- Interagire con i coetanei e con gli adulti
- Riconoscere positivamente la diversità delle persone e considerarla una risorsa.
- Saper collaborare con coetanei e adulti.
- Promuovere il proprio benessere fisico e sociale e dare apporto al progresso sociale.
- Vivere nella quotidianità i valori della Costituzione.

Attività pluridisciplinari in orario curricolare

I docenti, a partire dalle Indicazioni Nazionali disciplinari, costruiscono un curricolo di Istituto che viene sviluppato in progettazioni educative e didattiche individualizzate e personalizzate nelle diverse classi.

Per questo scopo, compatibilmente con la dotazione finanziaria, si intendono creare degli "spazi alternativi per l'apprendimento" caratterizzati da strumentazione innovativa e uso flessibile dello spazio, in modo da favorire sia la metodologia cooperativa, laboratoriale e inclusiva sia percorsi personalizzati di apprendimento che permettano ad ogni singolo alunno di diventare soggetto consapevole e attivo nella società delle conoscenze.

Con questi nuovi ambienti si vuole ripensare l'approccio didattico e fare in modo che la tecnologia possa contribuire a più efficaci forme di apprendimento.

Temi e argomenti principali

La scuola organizza attività educative e didattiche che hanno lo scopo di aiutare l'alunno a trasformare in competenze personali le conoscenze e abilità delle seguenti educazioni:

1. Educazione alla salute
2. Educazione stradale
3. Educazione ambientale
4. Educazione alimentare
5. Educazione interculturale
6. Educazione alla cittadinanza
7. Educazione all'affettività
8. Educazione alla pace e alla solidarietà

educazioni che trovano la loro sintesi nell'unitaria Educazione alla Convivenza Civile, trasversale a tutte le discipline.

Le Indicazioni Nazionali mettono in risalto che "gli obiettivi specifici di apprendimento indicati per le diverse discipline e per l'educazione alla Convivenza civile, se pure sono presentati in maniera analitica, obbediscono, in realtà, ciascuno, al principio della sintesi e dell'ologramma: gli uni rimandano agli altri; non sono mai, per quanto possano essere autoreferenziali, richiusi su se stessi, ma sono sempre un complesso e continuo rimando al tutto."

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel corso del triennio si realizzano delle unità pluridisciplinari d'apprendimento, che prevedono l'intervento di docenti di varie discipline, per:

- educare alla convivenza civile;
- conoscere e praticare le regole di vita della comunità;
- considerare le diversità culturali, sociali e fisiche come valori.
- promuovere la crescita personale e culturale degli alunni;
- rendere più autonomo ed efficace il loro metodo di lavoro;
- guidarli ad affrontare ed approfondire problematiche sotto le varie angolazioni;
- portarli alla consapevolezza della unitarietà del sapere;
- sviluppare competenze digitali e promuovere un uso consapevole delle tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento.

Tali attività, programmate dal collegio dei docenti, sono realizzate attraverso i progetti elaborati dai consigli di classe e dai dipartimenti disciplinari, che personalizzano nelle singole realtà l'acquisizione di conoscenze e abilità (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività), verifiche, tempi e condizioni di attuazione (divisione dei compiti, strumenti, metodologie) e concorrono allo sviluppo delle competenze essenziali per l'esercizio della cittadinanza attiva e alle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

Utilizzo della quota di autonomia

Organico del potenziamento

L'Istituto intende utilizzare le risorse del potenziamento per interventi nelle classi dove sono presenti alunni con bisogni educativi speciali e nel sostegno ai progetti nelle 4 aree principali di progettualità individuate nel PTOF per l'ampliamento dell'offerta formativa (vedasi pg 26): area Lingua Inglese, area Musicale, area Paesaggistica, area Motorio/Sportiva.

Il personale dell'organico dell'autonomia verrà utilizzato anche per la sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni in tutti e tre gli ordini di scuola.

Per questi motivi l'Istituto ritiene necessarie 6 risorse di potenziamento (3 alla Primaria e 3 alla Secondaria) secondo le seguenti priorità:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e tedesca (classi di concorso per la secondaria A022, AB25, AD25);

valorizzazione e potenziamento delle competenze matematiche (classi di concorso per la secondaria A028);

valorizzazione e potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali (classi di concorso per la secondaria A030);

potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali (classi di concorso per la secondaria A022, A028);

sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali (classi di concorso per la secondaria A022, A028, AB25);

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2. (classi di concorso per la secondaria A022)

Alla nostra scuola, negli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19 sono state assegnate due sole risorse aggiuntive, un docente della scuola primaria e uno della scuola secondaria di primo grado (classe di concorso A030).

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

| Plesso | Tempo scuola settimanale | Orari di apertura |
|---|---|---|
| Infanzia "Arcobaleno" - Morbegno | 45 ore | dalle 7:30 alle 16:30 dal lunedì al venerdì |
| Infanzia "Stella Polare" - Paniga | 42 ore e 30 minuti | dalle 7:45 alle 16:15 dal lunedì al venerdì |
| Scuola primaria "Damiani" - Morbegno | Classi a Tempo pieno: 40 ore con servizio mensa | dalle 8:00 alle 16:30 lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 8:00 alle 14:00 mercoledì |
| Scuola primaria "Damiani" - Morbegno | Classi a Tempo normale: 28 ore nelle classi 1 [^] -2 [^] 30 ore nelle classi 3 [^] -4 [^] -5 [^] | classi 1 [^] -2 [^] dalle 8:00 alle 12:40 dal lunedì al sabato classi 3 [^] -4 [^] -5 [^] dalle 8:00 alle 12:40 dal lunedì al sabato con un rientro pomeridiano dalle 14:30 alle 16:30 il martedì |
| Scuola primaria "Parravicini" - Campovico | Classi a Tempo pieno: 40 ore con servizio mensa | dalle 8:10 alle 16:40 lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 8:10 alle 14:10 mercoledì |
| Scuola secondaria "Damiani" - Morbegno | 30 ore | dalle 7:50 alle 12:50 dal lunedì al sabato |

Infanzia: Tempi

Nella scuola dell'infanzia non esiste una divisione netta fra tempi di apprendimento e tempi di svago, ma l'organizzazione prevede l'intreccio di gioco e attività finalizzate in tutte le esperienze. Tuttavia, nella giornata scolastica, vi sono scansioni che fanno da punto di riferimento (ingresso, appello, calendario, attività, pranzo ecc...) e favoriscono l'acquisizione da parte di ciascun bambino della dimensione temporale degli eventi aiutandoli ad avere dei punti di riferimento costanti nell'arco della giornata. Le attività di vita quotidiana rivestono un

ruolo di grande rilievo, dal momento che il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità anche attraverso comportamenti condivisi e azioni consolidate.

Primaria: Tempi

La scuola primaria, di durata quinquennale, si articola in:

- 1° anno (con possibilità di anticipo dell'obbligo scolastico per i nati entro il 30 aprile dell'anno di riferimento)
- 1° biennio (2^a e 3^a classe)
- 2° biennio (4^a e 5^a classe)

L'orario didattico è elaborato secondo criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

| DISCIPLINE | SETTIMANALE |
|---|-------------|
| Lingua Italiana | 8 ore |
| Matematica | 7/8 ore |
| Storia | 2 ore |
| Geografia | 2 ore |
| Scienze 2 ore | 2 ore |
| Tecnologia | 1 ora |
| Scienze motorie e sportive | 1 ora |
| Religione cattolica o attività alternative | 2 ore |
| Musica | 1 ora |
| S Arte e immagine | 1 ora |
| Inglese classe 1 ^a | 1 ora |
| Inglese classe 2 ^a | 2 ore |
| Inglese classe 3 ^a 4 ^a 5 ^a | 3 ore |

L'orario sopra citato è flessibile. È infatti compito del Team pedagogico definire, anche con modifiche in corso d'anno, i tempi reali. Inoltre, purché si abbia rispetto dei tempi complessivi, i docenti del Team hanno facoltà di declinare i tempi reali delle singole discipline ed attività anche con scansioni diverse rispetto alla classica periodizzazione settimanale.

Sperimentalmente, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, nel tempo pieno presso la scuola primaria Damiani sono previste due ore di Scienze motorie e sportive.

Secondaria di primo grado: Tempi

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento di discipline a scelta delle Scuole | 1 | 33 |

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" si inserisce trasversalmente nell'area disciplinare storico-geografica.

In accordo a quanto stabilisce l'art. 64 comma 4 del D.L.112/2008 convertito nella L.133/2008, quest'ora è destinata allo studio della geografia.

Coloro che intendono non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) possono optare tra le seguenti soluzioni:

- Attività didattiche e formative
- Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente
- Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica

Gli alunni che non fruiscono dell'IRC, tenuto conto delle risorse dei singoli plessi, possono essere seguiti individualmente o in piccolo gruppo secondo un percorso didattico definito o partecipare ad attività in classi o sezioni diverse.

CURRICOLO DI ISTITUTO

La scuola si è dotata di un curriculum verticale che è consultabile nella seguente sezione del sito web dell'istituto:

<http://www.ic2damianimorbegno.it/curricolo-di-istituto>



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Educazione Ambientale-Area Paesaggistica

Il progetto ha come finalità quella di educare gli alunni, futuri cittadini, al rispetto e all'amore per l'ambiente naturale e culturale di cui fanno parte, predisponendo percorsi educativi esperienziali finalizzati allo sviluppo sostenibile volto alla conoscenza dell'ambiente nei suoi aspetti scientifici, naturalistici, storici, sociali e culturali, attraverso un'azione guidata "in campo" ed approfondita in laboratori ma sempre vissuta dai ragazzi attraverso l'esperienza diretta. Il progetto prevede quattro azioni:

Azione 1 - Laboratori formativi per insegnanti

Incontri tra esperti e docenti coinvolti nel progetto, finalizzati a progettazione e realizzazione del percorso metodologico e didattico con particolare riferimento alle modalità di co-progettazione come previsto dalle Linee guida di "Un curriculum di scuola per il patrimonio culturale Valtellinese – Il paesaggio e le sue trasformazioni"

Azione 2 – didattica d'aula: Esplorare per conoscere

Attività laboratoriali svolte con esperti ed insegnanti in aula e/o nei luoghi oggetto di studio attività di esplorazione creativa dell'ambiente, costruzione di percorsi di studio e ricerca.

Metodologia: attività caratterizzate dall'approccio attivo e dalla problematizzazione della realtà, attraverso uscite sul territorio ed esperienze di esplorazione diretta degli ambienti oggetto di studio, secondo modalità didattiche attive, cooperative ed esperienziali che consentono all'alunno di essere soggetto attivo in tutte le fasi dell'esperienza.

Azione 3 - Didattica d'aula: Conoscere per "informare e valorizzare"

Al termine del percorso di esplorazione e conoscenza e delle attività di ricerca verranno scelte delle modalità per visualizzare il materiale informativo prodotto e far conoscere gli aspetti naturalistici, storici, geografici, scientifici, culturali del paesaggio che è stato oggetto di studio.

Tra le modalità: realizzazione di pieghevoli, cartellonistica e pannelli, prodotti multimediali, pubblicazioni...

Metodologia: attività svolte con esperti ed insegnanti in aula e/o secondo modalità didattiche cooperative ed esperienziali che consentono all'alunno di essere soggetto attivo nella fase di progettazione e realizzazione del materiale prodotto.

Azione 4 – Vivere il territorio

Verranno proposti eventi che consentano all'Istituto di condividere con il territorio la continuità del "far scuola", i percorsi ed i successi raggiunti attraverso: mostre ed esibizioni dei ragazzi che dimostreranno quanto appreso lungo i percorsi affrontati. Gli alunni svolgeranno un ruolo attivo nella valorizzazione dell'ambiente naturale e culturale,

Metodologia: Gli alunni diventeranno soggetti attivi del progetto, si assumeranno ruoli di significato e collaboreranno per la buona riuscita delle esibizioni che permettono la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale in cui si esibiscono.

Il percorso di educazione ambientale ha come obiettivo la conoscenza e la valorizzazione del territorio e la sensibilizzazione degli alunni per orientarli ad un comportamento responsabile, critico e propositivo verso l'ambiente, il quale verrà analizzato dal punto di vista naturalistico, storico, geografico, artistico, culturale e antropico.

Musicando-Area Musicale.

Attività volte allo sviluppo di competenze nell'ambito musicale quali: il senso della melodia e dell'armonia; l'utilizzo della musica come linguaggio universale codificato; integrazione e socializzazione nel canto corale e nella musica d'insieme; apprendimento progressivo di uno strumento musicale.

Laboratorio "MusiGIOCANDO": finalizzato allo sviluppo della creatività, del potenziale musicale e della corporeità degli alunni della scuola dell'infanzia e delle prime classi della scuola primaria. Verranno proposte attività ludiche di esplorazione del mondo sonoro, con l'uso di sfondi integratori fantastici e giochi musicali che prevedono l'utilizzo delle potenzialità espressive del corpo, dello strumentario di Orff e di materiali sonori di recupero.

Laboratorio "MusiCANTANDO": finalizzato allo sviluppo della vocalità degli studenti delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Verranno proposte attività di acquisizione, consolidamento e potenziamento delle abilità acquisite nell'ambito dell'educazione della voce. Gli alunni impareranno a intonare intervalli musicali e a comprendere il rapporto tonale tra i diversi gradi della scala, per poi utilizzare le competenze acquisite per articolare un coro di classe o di scuola in modo monodico, polifonico, a cappella, a canone. Inoltre impareranno a decodificare i simboli musicali e a cantare con l'accompagnamento strumentale o di basi registrate. Il repertorio spazierà in epoche, generi e stili diversi, dalle canzoni per bambini ai canti tradizionali locali alla "musica colta". L'attività vocale potrà avere anche una funzione propedeutica ad un eventuale studio strumentale che gli alunni potranno intraprendere presso le agenzie musicali del territorio

Laboratorio "MusiSUONANDO": finalizzato allo sviluppo delle abilità di percezione, ascolto, espressione e all'acquisizione di varie tecniche strumentali da parte degli alunni di alcune classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Verrà proposto lo studio di uno strumento musicale quale violino, violoncello, pianoforte, chitarra, nella scuola primaria, flauto dolce nella scuola secondaria, sviluppando le capacità tecnico-musicali individuali in

prospettiva dell'esecuzione collettiva scoprendo così il gusto di fare musica insieme, promuovendo atteggiamenti positivi di autostima, di confronto costruttivo, di rispetto e valorizzazione verso gli altri.

Area Motorio/Sportiva

Scuola dell'infanzia: alfabetizzazione motoria

Attività ludico-motorie:

- per sviluppare nei bambini una crescita armonica attraverso la conoscenza del corpo e del movimento
- per promuovere la presa di coscienza del valore del corpo inteso come espressione della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva e comunicativa della persona stessa.

Scuola primaria: alfabetizzazione motoria e avvio alla pratica sportiva

Attività ludico-motorie:

- per permettere negli alunni la formazione di una personalità equilibrata ponendo le basi di una consuetudine allo sport attivo;
- per scoprire il valore educativo del gioco attraverso l'acquisizione di un concetto di competizione e collaborazione;
- per sviluppare la socializzazione, la responsabilità verso gli altri e verso le strutture.

Scuola secondaria di primo grado: educazione motoria e sportiva

Attività ludico motorie :

- per favorire uno sviluppo psico-fisico promuovendo comportamenti dello "star bene"
- per utilizzare e trasferire le capacità coordinative acquisite per la realizzazione di gesti sportivi
- per partecipare in forma ludica e/o competitiva ad esperienze strutturate per gestire in modo consapevole le attività con autocontrollo, rispetto delle regole e dei compagni.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Avviamento alla pratica sportiva per la formazione di una personalità equilibrata e per porre le basi di una consuetudine allo sport attivo;

- sviluppare la socializzazione, la responsabilità verso gli altri membri del gruppo classe, verso le cose e le strutture;
- scoprire il valore educativo del gioco attraverso l'acquisizione di un corretto concetto di competizione e collaborazione;
- fornire esperienze di socializzazione pratica e di stretta collaborazione tra il bambino diversamente abile e i suoi compagni;
- favorire la partecipazione attiva di tutti;
- educare attraverso il gioco di squadra;

- potenziamento fisiologico, miglioramento e consolidamento degli schemi motori di base: camminare, correre, lanciare, saltare, migliorare lo schema corporeo nella realtà spazio-temporale;
- migliorare la coordinazione dinamica generale, imparare i fondamentali di base delle varie discipline sportive;
- rispetto della regola, dell'avversario, dell'arbitro o dell'educatore;
- controllo dell'aggressività (incanalamento positivo dell'aggressività);
- integrazione e realizzazione di progetti comuni.

Area Lingua Inglese

Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Potenziamento delle competenze linguistiche;

certificazione del livello di competenza nella lingua inglese in uscita dalla scuola primaria di (livello A1) e in uscita dalla scuola secondaria di 1^a grado (livello A2)-

Stimolare lo studente allo studio delle lingue straniere, proponendogli percorsi di eccellenza;
sviluppare le quattro abilità linguistiche: comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta;

abituare lo studente a focalizzare i suoi sforzi su obiettivi precisi in vista dell'esame, strutturato in modo da testare non solo contenuti, ma soprattutto valutare le competenze linguistiche acquisite dallo studente;

iniziare ad acquisire competenze strategiche e metodologiche in vista delle prove di livello superiore;

mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi;

conoscere strutture, funzioni, lessico affrontati mostrando un'adeguata competenza nella comprensione delle stesse.

Altre proposte di ampliamento dell'offerta formativa

Scuola dell'Infanzia

PROGETTO ACCOGLIENZA/INSERIMENTO:

Le insegnanti, con l'intento di aiutare e sostenere il bambino nel passaggio dall'esperienza familiare a quella scolastica e di evitare, quindi, l'insorgere di situazioni difficili, progettano un percorso specifico mirato all'accoglienza e all'inserimento. Tale progetto ha inoltre lo scopo di facilitare nel bambino un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione.

Il progetto viene proposto durante i primi 2 mesi di scuola.

Inoltre, per favorire un graduale inserimento dei bambini, l'orario di frequenza del primo periodo scolastico viene strutturato in modo ridotto

PROGETTO ANNUALE

Le insegnanti sulla base della Normativa Nazionale, progettano per i bambini percorsi di esperienza e conoscenza specifici per le 3 fasce d'età. Tale progetto viene attuato durante le attività di intersezione.

PROGETTO BIBLIOTECA

Prevede momenti strutturati di attività di lettura ed offre ai bambini la possibilità di usufruire del servizio biblioteca con prestito a casa.

PROGETTO CONTINUITÀ

E' attuato dalla Scuola dell'Infanzia con la locale struttura dell'asilo nido e la scuola primaria nell'ottica della realizzazione di progetti comuni al fine di favorire e garantire all'alunno un più graduale e consapevole passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Scuola Primaria

PROGETTO ACCOGLIENZA

Ha come obiettivo primario la reciproca conoscenza, in tutte le proprie caratteristiche del nuovo ambiente scolastico ed è attuato nelle classi prime e quando si presentano nuovi inserimenti.

PROGETTO SICUREZZA

Per sviluppare comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire i rischi e a prevenire incidenti a scuola e sulla strada. In particolare viene attivato il progetto "A scuola ci vado da solo".

PROGETTO ATTIVITÀ ESPRESSIVE

Per sviluppare, ampliare le abilità espressivo-artistiche degli alunni durante attività collegate all'accoglienza, alle ricorrenze tradizionali, alle festività, all'animazione della lettura e ai progetti di classe e/o di plesso.

PROGETTO INCLUSIONE, INTERCULTURA

Per favorire e promuovere l'inserimento di alunni con bisogni educativi speciali e di alunni stranieri

PROGETTO CONTINUITÀ

La continuità è attuata dalla scuola primaria tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di Primo Grado, nell'ottica della realizzazione di progetti comuni al fine di favorire e garantire all'alunno un più graduale e consapevole passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Scuola Secondaria di primo grado

PROGETTO ACCOGLIENZA

Ha come obiettivo primario la reciproca conoscenza, in tutte le proprie caratteristiche del nuovo ambiente scolastico ed è attuato nelle classi prime e quando si presentano nuovi inserimenti.

PROGETTO SICUREZZA

Per sviluppare comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire i rischi e a prevenire incidenti a scuola e sulla strada. In particolare viene attivato il progetto "A scuola ci vado da solo".

PROGETTO ORIENTAMENTO

E' finalizzato essenzialmente a sviluppare negli alunni la capacità di effettuare scelte meditate e consapevoli.

PROGETTO ADOLESCENTI ED AFFETTIVITÀ

E' proposto ai ragazzi e alle ragazze della terza classe che stanno vivendo un'età estremamente importante della loro vita: la pubertà.

Il Progetto prevede il coinvolgimento dei docenti dei consigli di classe, degli operatori ASL e dei genitori degli allievi.

PROGETTO SPAZIO DI ASCOLTO

Incontri con una psicologa come aiuto per favorire la conoscenza di sé e affrontare le problematiche adolescenziali

PROGETTO TEATRO/CINEFORUM

Partecipazione a spettacoli teatrali/cinematografici di particolare rilevanza didattica per favorire la riflessione su tematiche significative

PROGETTO LINGUA INGLESE

Conversazioni in lingua in orario pomeridiano

PROGETTO LEGALITÀ

Per sviluppare il senso della convivenza civile

PROGETTO CONTINUITÀ

La continuità è attuata dalla Scuola Secondaria di Primo Grado con la scuola primaria nell'ottica della realizzazione di progetti comuni al fine di favorire e garantire all'alunno un più graduale e consapevole passaggio da un ordine di scuola all'altro.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

| STRUMENTI | ATTIVITÀ |
|---|--|
| SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO | <p>Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>L'intervento riguarderà le due scuole primarie dell'Istituto Comprensivo.</p> <p>Il risultato che si vuole conseguire è di ampliare la strumentazione per aumentare le occasioni di una didattica digitale integrata, oltre all'uso delle LIM (già presenti in ogni classe) e all'uso dei due laboratori di informatica.</p> |

| COMPETENZE E CONTENUTI | ATTIVITÀ |
|-------------------------------|--|
| COMPETENZE DEGLI STUDENTI | <p>Coding e pensiero computazionale</p> <p>Attività rivolta agli alunni delle scuole primarie e volta a potenziare le loro capacità di ragionamento logico. L'Istituto intende proporre dei momenti ben strutturati dedicati al coding durante tutto il ciclo della primaria, anche introducendo in modo graduale piattaforme quali</p> <p>Scratch e partecipando ad iniziative quali Codeweek.</p> |

| COMPETENZE E CONTENUTI | ATTIVITÀ |
|-------------------------------|---|
| COMPETENZE DEGLI STUDENTI | <p>Scratch 4 Arduino nel DamLab</p> <p>Questa attività è rivolta agli studenti del secondo e terzo anno della scuola secondaria di primo grado e ha un duplice obiettivo:</p> <p>aumentare le competenze logico matematiche, mediante la programmazione delle schede arduino e l'uso di software per il trattamento dati;</p> <p>fornire uno strumento di orientamento per il proseguimento degli studi.</p> |



| FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO | ATTIVITÀ |
|------------------------------|---|
| FORMAZIONE DEL PERSONALE | <p>Formazione sul PNSD</p> <p>Si intendono attivare interventi mirati di formazione, su tematiche specifiche, ad esempio sul pensiero computazionale o sulla costruzione di prove CBT.</p> <p>Lo scopo è potenziare le competenze digitali dei docenti, con una ricaduta positiva nella didattica e una partecipazione attiva alla vita professionale della scuola.</p> |

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia, in linea e alla luce delle Nuove Indicazioni, la valutazione sarà di tipo qualitativo, più orientata a descrivere e comprendere i processi di sviluppo che a misurare livelli di profitto e prestazioni. La valutazione risulta essere un'operazione complessa che verrà articolata attraverso i seguenti momenti:

- capacità di scegliere autonomamente una attività
- tempo di concentrazione
- ripetizione dell'esercizio
- capacità di svolgere organicamente l'attività
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso
- livello di autostima
- rapporto con gli altri
- rispetto delle regole
- disponibilità e partecipazione

Le insegnanti responsabili delle singole sezioni, in seguito ad una attenta osservazione, stendono un profilo generale del bambino, sia all'inizio dell'anno scolastico che alla fine.

Inoltre, per i bambini dell'ultimo anno, viene compilata una scheda di rilevazione iniziale delle competenze acquisite come strumento di raccordo e di continuità educativa con la scuola Primaria.

Ordine di scuola: Primaria

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni di SCUOLA PRIMARIA va inquadrata nel nuovo assetto ordinamentale ed educativo delle scuole del primo ciclo d'istruzione e nell'ambito dei principi, in particolare dal DPR 122 del giugno 2009 (regolarmente recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) e degli obiettivi definiti dal decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, dalle Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati e dalle finalità del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo d'istruzione, con l'obiettivo in particolare della personalizzazione dei percorsi formativi dell'alunno.

La scuola valuta perché, proponendosi la formazione integrale della personalità degli alunni, si prefigge traguardi da raggiungere in ordine a:

- acquisizione di abilità e competenze
- organizzazione e maturazione delle componenti affettive, sociali, morali, cognitive, considerando gli allievi soggetti attivi.
- La valutazione nella scuola primaria è una VALUTAZIONE DI TIPO FORMATIVO in quanto:



- consente di regolare in itinere la programmazione didattica, adeguandola alle esigenze e potenzialità degli alunni;
- permette di intervenire in modo mirato e per tempo sulle difficoltà di apprendimento, attivando percorsi personalizzati, sviluppando e potenziando le disposizioni e capacità presenti;
- riqualifica la didattica in senso formativo, fornisce strumenti per la costruzione del sapere;
- implica la conoscenza approfondita degli allievi, per rilevare attitudini, competenze, capacità e comportamenti;
- favorisce e sostiene la continuità educativa, contribuendo a delineare coerentemente il processo di crescita e sviluppo negli apprendimenti, nella socialità e nell'autonomia;
- documenta e comunica rendendo così consapevoli i soggetti dei traguardi e delle difficoltà, delle potenzialità da sviluppare e delle direzioni di impegno sostenendo e alimentando così i processi di autoeducazione e di autocostruzione;
- rileva gli stili di apprendimento degli alunni;

La VALUTAZIONE perciò è CONTINUA e SISTEMATICA in quanto attività di monitoraggio che accompagna costantemente la progettazione curricolare; trasparente perché strumenti, modalità ed esiti devono essere leggibili dagli allievi, dalle famiglie e da tutti i docenti in quanto la valutazione è anche atto collegiale.

Infine la VALUTAZIONE è ORIENTATIVA perché rileva e promuove attitudini, interessi e potenzialità in funzione dello sviluppo personale in prospettiva anche di future scelte scolastico-professionali.

Occorre differenziare tra VALUTAZIONE e VERIFICA:

- la VALUTAZIONE, come fin qui detto, è intesa come parte del processo formativo che ogni alunno compie tenendo conto delle sue potenzialità, del contesto socio-culturale in cui vive, dell'impegno, dell'interesse;
- la VERIFICA invece è intesa come misurazione oggettiva delle conoscenze acquisite nelle diverse discipline.

Gli STRUMENTI per la verifica delle conoscenze acquisite possono essere:

- prove di ingresso, in itinere e finali
- prove standardizzate relative ad abilità trasversali
- prove standardizzate per disciplina
- osservazioni sistematiche ed occasionali
- colloqui, esercitazioni scritte
- prove oggettive di classe e di Istituto
- prove INVALSI per le classi 2[^] e 5[^].
- autovalutazione

PROVE DI VERIFICA COMUNI

I gruppi di ambito hanno predisposto strumenti di verifica uniformi per gli alunni delle due scuole primarie relativi agli obiettivi disciplinari (italiano e matematica), da somministrare all'inizio, a fine quadrimestre e alla fine di ogni anno scolastico.

CRITERI DELLA VALUTAZIONE

- Progressi nell'apprendimento in termine di "Sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica
- Crescita globale della personalità dell'alunno
- Condizionamenti socio-ambientali e psico-fisici

La valutazione sommativa e la valutazione personalizzata su aspetti globali è attuata collegialmente dal Team pedagogico-didattico per le classi di pertinenza ed è comunicata alle famiglie a cadenza bimestrale con un colloquio e con cadenza quadrimestrale con la consegna del Documento di Valutazione.

Nella parte conclusiva del Documento di valutazione si rilevano gli elementi del processo formativo in forma descrittiva. Al termine della scuola primaria viene effettuata la certificazione delle competenze.

Per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali si farà riferimento alle normative vigenti.

La valutazione si esprime in decimi (da cinque a dieci)

| | |
|----|---|
| 10 | Eccellente raggiungimento degli obiettivi, sicuro possesso delle conoscenze e applicazione delle competenze anche in contesti diversi utilizzando in modo autonomo ed appropriato il linguaggio specifico della disciplina. Capacità di riflessione e espressione critica del proprio pensiero. |
| 9 | Completo raggiungimento degli obiettivi e delle conoscenze. Applicazione delle competenze in contesti simili utilizzando un linguaggio chiaro, autonomo e specifico delle discipline. |
| 8 | Più che soddisfacente raggiungimento degli obiettivi e possesso delle fondamentali conoscenze. Applicazione abbastanza sicura delle competenze in contesti simili. Utilizzo di un linguaggio chiaro ed appropriato. |
| 7 | Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi e delle conoscenze. Applicazione non sempre costante delle competenze in contesti simili. Utilizzo di un linguaggio sostanzialmente corretto. |
| 6 | Sufficiente raggiungimento degli obiettivi e possesso delle conoscenze di base. Non sempre autonomo nell'applicare competenze in contesti simili. Utilizzo di un linguaggio semplice, abbastanza chiaro e sufficiente per esprimere i concetti fondamentali delle discipline. |
| 5 | Mancato raggiungimento degli obiettivi e possesso parziale delle conoscenze di base. Padronanza inadeguata delle metodologie disciplinari, riconoscimento ed utilizzo solo se guidato di alcuni elementi essenziali. |

Criteria di valutazione del comportamento:

Si farà riferimento a:

1) RISPETTO DELLE REGOLE DI CLASSE:

- alza la mano prima di parlare;
- rispetta i turni e gli incarichi di classe;
- è attento durante le attività;
- assume comportamenti corretti nei momenti strutturati e non della vita scolastica.

2) RISPETTO DELLE COSE E DELL'AMBIENTE:

- tratta con cura banco e sedia;
- tratta con cura i materiali;
- tratta con cura le strutture dell'edificio scolastico.

3) RELAZIONE CON I COMPAGNI:

- ascolta senza interrompere;
- è disponibile all'aiuto e alla collaborazione;
- si relaziona in modo corretto;
- usa un linguaggio adeguato.

4) RISPETTO DEGLI INSEGNANTI:

- ascolta senza interrompere;
- è disponibile ai consigli;
- accetta i richiami e si comporta di conseguenza.

| Livelli | Descrittori |
|---|---|
| COMPORAMENTO ADEGUATO E RESPONSABILE | <p>L'alunno dimostra costantemente un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola. Rispetta l'ambiente.</p> <p>Socializza positivamente con i compagni e gli insegnanti, accetta suggerimenti e adegua, di conseguenza, il proprio atteggiamento. Presta attenzione e partecipa in modo costruttivo durante tutte le attività proposte.</p> |
| COMPORAMENTO ADEGUATO | <p>L'alunno dimostra un comportamento quasi sempre corretto e rispettoso delle norme.</p> <p>È corretto con i compagni e gli insegnanti. Accetta i richiami e i suggerimenti e cerca di adeguarsi alle richieste. Generalmente presta attenzione e partecipa alle attività proposte.</p> |

| | |
|---|--|
| COMPORAMENTO PARZIALMENTE ADEGUATO | L'alunno dimostra un comportamento non sempre corretto e rispettoso delle norme. Le relazioni con i compagni sono a volte conflittuali. Ha bisogno di frequenti richiami per adeguarsi alle richieste. L'ascolto e l'attenzione sono alterni. |
| COMPORAMENTO DA MIGLIORARE | L'alunno dimostra un comportamento costantemente poco rispettoso delle regole della vita scolastica. E' poco corretto nel rapporto con i compagni e gli insegnanti. Nonostante i richiami, fatica a correggere il proprio comportamento nei momenti strutturati e non. |

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati interventi di recupero o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ordine di scuola: Secondaria di primo grado

VALUTAZIONE SOMMATIVA

È la modalità che restituisce a chi apprende il valore del suo apprendimento, formulato sulla base del "rendimento" scolastico, fissato in un momento preciso di rilevazione. Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa, definendo che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

Il punto di vista è prettamente procedurale, in quanto considera i diversi momenti di ogni fase di valutazione:

- momento iniziale diagnostico;
- fasi di controllo periodico;
- comparazione fra l'apprendimento agito e lo standard generale della preparazione prevista al termine di un determinato percorso;

- sintesi conclusiva.

VALUTAZIONE FORMATIVA

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori metacognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni. Ha un carattere di interattività in quanto stimola fortemente la risposta (feed-back) dell'alunno, favorendo la presa di coscienza dello stile di apprendimento. Legittima l'errore come diritto di chi impara, ne studia le cause e cerca strategie per evitarlo nel percorso successivo.

VALUTAZIONE AUTENTICA

Particolarmente utilizzata con gli alunni diversamente abili, è quella che confronta il soggetto con sé stesso, con le proprie modalità particolari di crescita, con la strada percorsa rispetto al PEI, che possono essere molto distanti da quelli degli altri alunni, ma sempre molto impegnativi e comunque verificabili.

Criteri di valutazione comuni

PROFITTO

Analitico-disciplinare (in termini di obiettivi specifici di apprendimento disciplinare raggiunti)

- **Conoscenza:** apprendimento di concetti, fenomeni, meccanismi, fatti e avvenimenti, padronanza dei diversi linguaggi specifici;
- **Abilità:** uso di elementi basilari (conoscenza e comprensione) in contesti noti e non noti (saper fare, applicare e rielaborare le conoscenze acquisite).
- **Competenza:** maturazione di capacità trasversali utilizzabili in contesti diversi e in contesti non noti (es. pensiero critico e creativo; competenze collaborative e sociali).

Globale (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito).

- **Sviluppo culturale:** acquisizione delle competenze di cittadinanza;
- **Sviluppo personale:** interesse, partecipazione e autonomia;
- **Sviluppo sociale:** ruolo assunto nel gruppo classe;
- **Sviluppo degli apprendimenti:** livello raggiunto degli obiettivi formativi, metodo di studio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

| INDICATORE | DESCRITTORE | VOTO |
|------------|---|------|
| Conoscenza | Ampia e approfondita, anche con informazioni personali. | 10 |
| Abilità | Autonomia operativa in situazioni complesse; uso di una terminologia articolata e ricca. | |
| Competenze | Imposta e organizza un ragionamento logico interdisciplinare sugli argomenti richiesti; l'esposizione dei contenuti è personale e creativa. | |
| Conoscenza | Organica e articolata. | 9 |
| Abilità | Autonomia operativa; uso di una terminologia varia e articolata. | |
| Competenze | Imposta e organizza un ragionamento logico corretto e autonomo sugli argomenti richiesti; l'esposizione dei contenuti è corretta e ricca. | |
| Conoscenza | Corretta, completa e abbastanza organica e articolata. | 8 |
| Abilità | Autonomia operativa sicura in situazioni note; uso di una terminologia appropriata. | |
| Competenze | Imposta e organizza un ragionamento logico corretto e perlopiù autonomo sugli argomenti richiesti; l'esposizione dei contenuti è corretta e articolata. | |
| Conoscenza | Sostanzialmente corretta e ordinata. | 7 |
| Abilità | Autonomia operativa generalmente sicura in situazioni note; uso di una terminologia quasi sempre appropriata. | |
| Competenze | Imposta ed organizza un semplice ragionamento logico sugli argomenti richiesti; l'esposizione dei contenuti è perlopiù autonoma e corretta e precisa. | |
| Conoscenza | Parziale o essenziale. | 6 |
| Abilità | Autonomia operativa in semplici situazioni note; uso di una terminologia semplice ma accettabile. | |
| Competenze | Necessita di guida nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti; esposizione semplice e sostanzialmente corretta. | |
| Abilità | Scarsa autonomia operativa; povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina. | 5 |
| Competenze | Gravi difficoltà nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti; frequenti errori nell'esposizione dei contenuti. | |
| Conoscenza | Assente o gravemente lacunosa. | |
| Abilità | Autonomia operativa assente; evidente povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina. | 4 |
| Competenze | Evidenti e serie difficoltà nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti; gravissimi errori nell'esposizione dei contenuti. | |
| Abilità | Scarsa autonomia operativa; povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina. | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE
CLASSE PRIMA E SECONDA

| PARTECIPAZIONE | CONOSCENZE | VALUTAZIONE |
|---|--|-------------------------|
| Creativa. Gli interventi dello studente sono propositivi e di stimolo per la classe. | Approfondite. Lo studente è in grado di rielaborare i contenuti disciplinari con quelli personali. | Ottimo. 9-10 |
| Attiva. Lo studente mostra un'attenzione viva per gli argomenti proposti con un buon contributo. | Corrette. Lo studente ha acquisito i contenuti proposti nel percorso didattico. | Distinto. 8 |
| Adeguate. Lo studente mostra una buona attenzione agli argomenti proposti, intervenendo in modo pertinente. | Adeguate. Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti proposti. | Buono. 7 |
| Scolastica. Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati e se stimolato. | Generiche. Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che non sempre utilizza in modo adeguato. | Sufficiente. 6 |
| Inadeguata. Gli interventi dello studente non sono pertinenti, rispetto al compito richiesto. | Superficiali. Lo studente conosce solo alcuni contenuti che non utilizza in modo adeguato. | Non sufficiente. 4/5 |

CLASSE TERZA

| PARTECIPAZIONE | CONOSCENZE | COMPETENZE | VALUTAZIONE |
|--|--|---|--------------------|
| Creativa. Gli interventi dello studente sono propositivi e di stimolo per la classe. | Approfondite. Lo studente è in grado di rielaborare i contenuti disciplinari con quelli personali. | Lo studente conosce e colloca i contenuti disciplinari in modo più che pertinente, usando con sicurezza le competenze apprese in situazioni nuove ed esprime valutazioni personali. | Ottimo. 9-10 |
| Attiva. Lo studente mostra un'attenzione viva per gli argomenti proposti con un buon contributo. | Corrette. Lo studente ha acquisito i contenuti proposti nel percorso didattico. | Lo studente dimostra di saper applicare con costanza e in modo autonomo le competenze acquisite. | Distinto. 8 |

| | | | |
|---|--|--|-------------------------|
| Adeguata. Lo studente mostra una buona attenzione agli argomenti proposti, intervenendo in modo pertinente. | Adeguate. Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti proposti. | Lo studente dimostra di saper applicare le competenze apprese. | Buono. 7 |
| Scolastica. Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati e se stimolato. | Generiche. Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che non sempre utilizza in modo adeguato. | Lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali. | Sufficiente. 6 |
| Inadeguata. Gli interventi dello studente non sono pertinenti, rispetto al compito richiesto. | Superficiali. Lo studente conosce solo alcuni contenuti che non utilizza in modo adeguato. | Lo studente esplicita alcune competenze in contesti guidati e/o strutturati. | Non sufficiente. 4/5 |

Criteria di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento si farà riferimento ai seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole di classe
- Rispetto delle cose e dell'ambiente
- Relazione con i compagni
- Relazione con gli insegnanti
- Contributo alle attività proposte dagli insegnanti

| Livelli | Descrittori |
|---|---|
| COMPORTAMENTO RESPONSABILE, COLLABORATIVO E PROPOSITIVO | Si relaziona sempre in modo corretto e responsabile con persone e cose Rispetta autonomamente le regole Considera e prevede le conseguenze delle proprie e altrui azioni Si attiva per risolvere conflitti Aiuta i compagni in difficoltà Fornisce contributi positivi durante le attività |
| COMPORTAMENTO RESPONSABILE E COLLABORATIVO | Si relaziona sempre in modo corretto e responsabile con persone e cose Rispetta autonomamente le regole Considera e prevede le conseguenze delle proprie e altrui azioni |

| | |
|--|--|
| | <p>Si attiva, sollecitato, per risolvere conflitti</p> <p>Aiuta, sollecitato, i compagni in difficoltà</p> <p>Fornisce, sollecitato, contributi positivi durante le attività</p> |
| COMPORAMENTO IN GENERE CORRETTO E COLLABORATIVO | <p>Generalmente, si relaziona in modo corretto con persone e cose</p> <p>Rispetta generalmente le regole</p> <p>Considera e riflette, sollecitato, sulle proprie azioni</p> |
| COMPORAMENTO DISCONTINUO NEL RISPETTARE LE REGOLE | <p>Si relaziona in modo non sempre corretto con persone e cose</p> <p>Non sempre rispetta le regole</p> <p>Interrompe compagni e insegnanti</p> <p>Chiacchiera e non rispetta i turni negli interventi</p> <p>Non è puntuale nelle consegne (avvisi/verifiche/materiali didattici)</p> <p>Urla e/o corre durante l'intervallo e negli spostamenti</p> <p>Tali comportamenti sono stati annotati sul Registro, riferiti ai genitori sia oralmente sia tramite libretto o diario e verbalizzati al Consiglio di Classe.</p> |
| COMPORAMENTO SCORRETTO IN MOLTE CIRCOSTANZE | <p>Spesso si relaziona in modo poco corretto con persone e cose</p> <p>Ha scarso rispetto delle regole</p> <p>Spesso non valuta le conseguenze delle sue azioni</p> <p>Fatica ad ascoltare i richiami</p> <p>Disturba la lezione (gioca, chiacchiera, si distrae ...)</p> <p>Frequentemente non porta i materiali (avvisi, libri, quaderni, strumenti)</p> <p>Non è puntuale nelle consegne (avvisi, verifiche ...)</p> <p>Ha avuto frequenti colloqui formativi con il Dirigente Scolastico</p> <p>Tali comportamenti sono stati annotati sul Registro, riferiti ai genitori sia oralmente sia tramite libretto o diario e verbalizzati al Consiglio di Classe.</p> |
| COMPORAMENTO GRAVEMENTE SCORRETTO | <p>Si relaziona in modo irrispettoso con persone e cose e persiste in tale comportamento nonostante interventi e sanzioni disciplinari</p> <p>Manifesta un rifiuto sistematico delle regole</p> <p>Non valuta le conseguenze delle sue azioni</p> <p>Di tali comportamenti è stata avvisata la famiglia e la valutazione è stata formulata secondo i criteri specificati con apposito Decreto ministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (DM 16 gennaio 2009, n° 5)</p> |

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La norma sancisce che nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti prevede che possa essere deliberata la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, con criteri e scopi pedagogici, in presenza di carenze - a partire da 3 insufficienze gravi (quattro) o comunque da 4 insufficienze- relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento; la scuola secondaria di primo grado, come scuola dell'obbligo, è finalizzata, infatti, alla promozione della persona nella sua interezza nel rispetto delle specifiche individualità.

Si tiene, comunque, presente per ciascun alunno: la situazione di partenza, le caratteristiche individuali, l'impegno, l'ambiente socio-culturale di provenienza, i ritmi di apprendimento, i livelli raggiunti, il comportamento.

Non si potrà peraltro prescindere, nonostante l'attenzione ai percorsi individuali, dalla necessaria acquisizione di un patrimonio culturale comune, dal conseguimento di abilità (saper fare) e conoscenze (sapere) indispensabili (livelli minimi) per l'inserimento, senza eccessive difficoltà, nella classe successiva e per un proficuo proseguimento del processo di apprendimento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per gli alunni che frequentano la terza classe della scuola secondaria di primo grado il giudizio di idoneità, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di classe in decimi e tiene in considerazione:

- gli esiti disciplinari di ciascun anno scolastico (considerando l'incidenza del comportamento e l'eventuale presenza di note informative inserite nel documento di valutazione);
- l'impegno;
- il miglioramento rispetto al punto di partenza;
- il livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del triennio;
- l'eccellenza/le difficoltà socio-culturali di partenza.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Dalle Indicazioni Nazionali (4 settembre 2012): “la scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; inoltre nel Paese, affinché le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire.

In entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti “senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire “il pieno sviluppo della persona umana”.

A tal fine la nostra scuola è interamente coinvolta nel processo di inclusione nel pieno rispetto dei documenti legislativi

L'Istituto comprensivo 2 “Damiani” di Morbegno si pone l'obiettivo di promuovere e potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere alle necessità di ciascun alunno che, con continuità o per determinati periodi, presenta Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine crea un ambiente accogliente, favorisce la partecipazione attiva di tutti al percorso di apprendimento, promuove l'acquisizione di competenze collaborative e sostiene la diffusione di una didattica che valorizzi ciascun alunno.

La scuola si fa carico di curare in modo efficace l'integrazione di questi alunni attivando tutte le risorse umane e professionali e coordinando, ottenuto il consenso della famiglia, l'intervento dei Servizi Sanitari e Sociali interessati in modo da rispondere positivamente ai bisogni dei bambini per promuovere lo sviluppo nel pieno rispetto della persona. La scuola ha avviato nell'anno scolastico 2014/15 una revisione di tutta la propria organizzazione e attività riguardo al tema dell'Inclusione (costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività e utilizzo del Piano Annuale per l'Inclusività). Sono stati rivisti, condividendoli con tutto il Collegio Docenti, i modelli di PEI e PDP. Successivamente tali documenti sono stati redatti per i singoli studenti, coinvolgendo l'intero Consiglio di Classe/team docenti, la famiglia e gli operatori socio-sanitari e sono stati aggiornati alla luce dei risultati conseguiti verso meta' anno scolastico. Per gli studenti appena giunti in Italia la scuola, grazie all'aiuto di alcune organizzazioni di volontariato, organizza delle attività di accoglienza e di supporto all'apprendimento della lingua italiana oltre che di recupero di competenze di base in Matematica. I risultati di queste attività si basano molto anche sulla disponibilità degli studenti a mettersi in gioco e ad affrontare le inevitabili difficoltà di ambientamento.

Il processo di inclusione condiviso fra scuola, ASL, Enti Locali e famiglia richiede una stretta collaborazione e si avvale di vari strumenti.

Alunni con disabilità (Legge 5 febbraio 1992, n. 104)

- la Diagnosi Funzionale (descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno in situazione di handicap di competenza dell'unità multidisciplinare dell'ASL);
- il Profilo Dinamico Funzionale (documento che descrive la situazione di partenza e prevede le possibili evoluzioni fornendo una traccia per le progettazioni annuali) di competenza del gruppo di lavoro della scuola per l'integrazione;
- il Piano Educativo Individualizzato, di competenza del gruppo docente, è lo strumento di lavoro per rendere operativi i dati del Profilo Dinamico Funzionale. In esso si ipotizzano gli obiettivi, gli interventi, le verifiche e le valutazioni in relazione ai bisogni dell'alunno.
- Tale percorso educativo si inserisce in un contesto più ampio, il "progetto di vita", che considerando globalmente la persona pone come obiettivo un innalzamento della qualità di vita futura. Per rendere più efficace e significativo l'intervento la scuola si impegna a garantire una continuità educativa - didattica tra i diversi ordini scolastici.

Alunni con DSA (Disturbi specifici di apprendimento, Legge 8 ottobre 2010, n. 170)

Per tali alunni si prevedono percorsi individualizzati e personalizzati attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), inteso come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e come documentazione alle famiglie.

Alunni con disturbi evolutivi specifici e svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012)

Anche per questi alunni è prevista la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), un documento fondamentale per l'individuazione e la definizione di strategie e strumenti compensativi e/o dispensativi allo scopo di favorire il processo di insegnamento e apprendimento.

A sostegno del processo di inclusività di tutti i bambini, la scuola inoltre si fa garante di redigere al termine di ogni anno scolastico il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) con il supporto di un gruppo di lavoro istituito a tal fine (GLI).

Per ciascun alunno con bisogni educativi speciali le attività di integrazione coinvolgono tutta la classe e la scuola, prevedendo momenti di lavoro a livello individuale e attuando un modello organizzativo - didattico flessibile.

Le modalità di lavoro sono le seguenti:

organizzazione di laboratori, a piccoli gruppi o apertura delle classi per :

- dare stimoli più adeguati;
- favorire l'uso di più linguaggi;

- potenziare le abilità cognitive;
- prevenire e/o ridurre i comportamenti problematici.
Utilizzo graduale e progressivo di metodologie e tecniche per:
- facilitare la didattica rendendola adeguata alle esigenze individuali;
- accrescere l'efficacia del processo insegnamento – apprendimento.

Avvio di progetti, oppure partecipazione a tutti quelli che, a livello di plesso, di classe o di piccolo gruppo, coinvolgono gli alunni in difficoltà ed i loro compagni per:

- sviluppare le capacità di relazionarsi con gli altri;
- favorire l'autonomia personale;
- promuovere la creatività.

Continuità educativa fra i diversi gradi di scuola per:

- favorire l'inserimento nel nuovo ambiente;
- favorire la socializzazione con i nuovi insegnanti e i nuovi compagni;
- consentire ai docenti di conoscere i nuovi alunni.

A tale scopo sono previsti:

- momenti di confronto fra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore;
- incontri fra i genitori, i componenti dei servizi sociali, gli specialisti ASL e gli operatori scolastici.

Le figure che si occupano dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

Dirigente Scolastico

È responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e della vigilanza sull'attuazione di quanto concordato nel PEI.

Insegnante referente dell'inclusione scolastica

Il dirigente scolastico individua una figura professionale di riferimento che ha il compito di:

- Azione di accoglienza e di tutoraggio dei nuovi insegnanti di sostegno;
- Azione di coordinamento dei docenti di sostegno (aggiornamento sul percorso educativo – didattico degli alunni certificati, suggerimenti e contributi per la stesura dei documenti previsti);
- Gestione dei rapporti con il reparto di Neuropsichiatria Infantile e dell'adolescenza (UONPIA) dell'Azienda Ospedaliera di Morbegno.

Insegnanti della classe

- Collaborano con l'insegnante di sostegno, l'ASL, la famiglia, alla stesura e alla realizzazione dei documenti previsti dalla normativa vigente.
- Sono corresponsabili del processo di apprendimento e di inclusione.

Insegnante di sostegno

L'insegnante di sostegno non è l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma è una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la presenza dell'alunno disabile comporta, per attivare la collaborazione tra tutti i componenti del gruppo di lavoro, per individuare linee di azione condivise e coerenti.

Operatore di assistenza e addetto alla comunicazione

È una figura professionale nominata dagli Enti locali, a supporto dell'alunno con disabilità per consentirgli di frequentare le lezioni in modo adeguato.

Personale ATA

Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" (aiuto nell'accesso alle strutture scolastiche, uso dei servizi igienici e igiene personale).

Famiglia

La famiglia riveste un ruolo centrale nel progetto educativo partecipando attivamente al percorso di crescita del proprio figlio e partecipando agli incontri previsti durante l'anno.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia riveste un ruolo centrale nel progetto educativo partecipando attivamente al percorso di crescita del proprio figlio e partecipando agli incontri previsti durante l'anno.

| | |
|---|--|
| Modalità di rapporto scuola-famiglia | <ul style="list-style-type: none"> • Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva • Coinvolgimento in progetti di inclusione • Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante |
|---|--|

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|--|--|
| Insegnante referente dell'inclusione scolastica | <ul style="list-style-type: none"> • Azione di accoglienza e di tutoraggio dei nuovi insegnanti |
| Assistenti alla comunicazione | <ul style="list-style-type: none"> • Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Personale ATA | <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza alunni disabili |

| | |
|--|--|
| Docenti di sostegno | <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI • Rapporti con famiglie • Attività individualizzate e di piccolo gruppo • Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI • Rapporti con famiglie • Tutoraggio alunni • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | <ul style="list-style-type: none"> • Attività individualizzate e di piccolo gruppo |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|--|---|
| Associazioni di riferimento | <ul style="list-style-type: none"> • Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | <ul style="list-style-type: none"> • Progetti integrati a livello di singola scuola |

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è un momento indispensabile nel processo di insegnamento/apprendimento in ogni ordine di scuola perché solo attraverso la valutazione dei dati raccolti si possono assumere decisioni in ciascuna delle sue fasi (ristrutturare la programmazione, progettare itinerari differenziati e personalizzati). La valutazione nei tre ordini di scuola coinvolge:

Il Collegio dei docenti:

- stabilisce le finalità educative e didattiche generali della programmazione;
- stabilisce i tempi e le modalità di attuazione del lavoro programmato;
- verifica l'efficacia del lavoro svolto.

Il Consiglio di intersezione della Scuola dell'Infanzia

- agevola i rapporti fra docenti e genitori tramite i loro rappresentanti, in ordine allo svolgimento del programma;
- formula proposte in merito a particolari iniziative di carattere educativo e di sperimentazione;
- verifica (tre volte l'anno) l'andamento complessivo dell'attività didattico-educativa nelle singole sezioni e nel plesso nel suo insieme.

Il Team della Scuola Primaria e il Consiglio di classe della Scuola Secondaria:

- valuta la situazione di partenza dei singoli alunni, accertata da ogni docente attraverso test, prove d'ingresso, osservazioni;
- individua gli obiettivi didattici delle singole discipline e quelli formativi trasversali, sui quali progettare eventuali interventi di carattere interdisciplinare;
- indica le attività di recupero, sostegno e potenziamento necessarie per favorire il processo di apprendimento e lo sviluppo personale dei singoli alunni;
- a metà di ogni quadrimestre convoca le famiglie degli alunni in difficoltà per illustrare la situazione didattico-disciplinare (solo scuola secondaria);
- alla fine di ogni quadrimestre, basandosi sulle indicazioni fornite dai docenti, concorda i livelli di apprendimento raggiunti in ogni disciplina e il comportamento ;
- verifica l'efficacia del lavoro svolto e propone adeguamenti didattici e metodologici;
- certifica le competenze acquisite dall'alunno in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado;
- accerta la validità dell'anno scolastico per gli alunni della scuola secondaria di I grado, in relazione al numero delle frequenze delle attività didattiche (deve essere non inferiore ai tre quarti del monte ore annuo).

I docenti:

- raccolgono dati per definire la situazione di partenza dei singoli alunni;
- attuano le strategie e gli interventi concordati nei consigli di classe;
- stabiliscono quantità e tipologia delle verifiche;
- confrontano i risultati rispetto agli obiettivi stabiliti e li comunicano alle famiglie.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**Scuola dell'infanzia**

PROGETTO ACCOGLIENZA/INSERIMENTO - Le insegnanti della scuola dell'infanzia, con l'intento di aiutare e sostenere il bambino nel passaggio dall'esperienza familiare a quella scolastica e di evitare, quindi, l'insorgere di situazioni difficili, progettano un percorso specifico mirato all'accoglienza e all'inserimento. Tale progetto ha inoltre lo scopo di facilitare nel bambino un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione. Il progetto viene proposto durante i primi 2 mesi di scuola. Inoltre, per favorire un graduale inserimento dei bambini, l'orario di frequenza del primo periodo scolastico viene strutturato in modo ridotto.

PROGETTO CONTINUITÀ - E' attuato dalla Scuola dell'Infanzia con la locale struttura dell'asilo nido e la scuola primaria nell'ottica della realizzazione di progetti comuni al fine di favorire e garantire all'alunno un più graduale e consapevole passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Scuola Primaria

PROGETTO ACCOGLIENZA - Ha come obiettivo primario la reciproca conoscenza, in tutte le proprie caratteristiche del nuovo ambiente scolastico ed è attuato nelle classi prime e quando si presentano nuovi inserimenti.

PROGETTO CONTINUITÀ - La continuità è attuata dalla Scuola Primaria tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di Primo Grado, nell'ottica della realizzazione di progetti comuni al fine di favorire e garantire all'alunno un più graduale e consapevole passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Scuola Secondaria

PROGETTO ACCOGLIENZA - Ha come obiettivo primario la reciproca conoscenza, in tutte le proprie caratteristiche del nuovo ambiente scolastico ed è attuato nelle classi prime e quando si presentano nuovi inserimenti

PROGETTO CONTINUITÀ - La continuità è attuata dalla Scuola Secondaria di Primo Grado con la scuola primaria nell'ottica della realizzazione di progetti comuni al fine di favorire e garantire all'alunno un più graduale e consapevole passaggio da un ordine di scuola all'altro.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|------------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | Sono delegati alla sostituzione del Dirigente e a rappresentarlo nelle varie sedi istituzionali in caso di impedimento dello stesso. Collaborano con il Dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività scolastiche. | 2 |
| Funzione strumentale | Nell'istituto sono state attivate 4 Aree per le funzioni strumentali. <ul style="list-style-type: none"> Nell'Area A sono tre docenti ad occuparsi dell'Autovalutazione di Istituto della predisposizione di una proposta per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e compongono assieme al dirigente il Nucleo di Valutazione interna. Un docente si occupa di coordinare l'Area B, riferita all'inclusione (DVA, BES e alunni stranieri). Nell'Area C un docente coordina il Team digitale. Nell'area E un docente coordina le azioni di Continuità e orientamento. | 6 |
| Responsabile di plesso | Coordina e indirizza le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente scolastico. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni ed avvisi urgenti. Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, | 6 |



| | | |
|--|---|--|
| | durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione. | |
|--|---|--|

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola primaria | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|--|-----------------|
| Docente primaria | <ul style="list-style-type: none">• Affianca gli insegnanti nell'approfondimento delle discipline e supporta gli alunni con difficoltà scolastiche• Impiegato in attività di:• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno | 1 |
| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
| A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | <ul style="list-style-type: none">• supporto e potenziamento agli alunni con difficoltà• Impiegato in attività di Potenziamento e Sostegno | 1 |

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali, amministrativi e contabili dell'Istituto e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento e di promozione delle attività. Nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente scolastico verifica i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati. Organizza tutte le attività del personale ATA. Predisporre e formalizza gli atti amministrativi e contabili dell'Istituto. |
| Ufficio protocollo | gestione del protocollo informatico entrata- uscita |
| Ufficio acquisti | collaborazione amministrativa e tecnica nell'ambito della gestione contabile- sostituzione del DSGA |
| Ufficio per la didattica | collaborazione amministrativa nell'ambito della gestione degli alunni |
| Ufficio per il personale A.T.D. | incarico organizzativo nella gestione del personale docente e ATA dell'istituto. |

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica per il personale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**RETE DI SCOPO: VALTELLINA OVEST**

| | |
|---------------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | Formazione del personale Attività didattiche |
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole (escluse le reti di scuole) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Partner rete di scopo |

**RETE DI AMBITO: AMBITO 32**

| | |
|---------------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | Formazione del personale Attività amministrative |
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole (escluse le reti di scuole) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Partner rete di ambito |

CONVENZIONE SCUOLE APERTE - IC 2 DAMIANI DI MORBEGNO E LICEO PIAZZI LENA PERPENTI DI SONDRIO

| | |
|---------------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | Attività didattiche |
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole (escluse le reti di scuole) ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Soggetto aderente alla convenzione |

CONVENZIONE IC 2 DAMIANI E GENITORI IN RETE

| | |
|---------------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | Attività didattiche Attivazione sportello di ascolto con supporto psicologico a docenti, genitori e alunni della secondaria |
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole (escluse le reti di scuole) Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Partner rete di scopo |

**CONVENZIONE IC 2 DAMIANI E AUUSER**

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | Attività didattiche Azioni di supporto agli alunni stranieri di recente immigrazione |
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Soggetto aderente alla convenzione |

CONVENZIONE IC 2 DAMIANI DI MORBEGNO E UNIVERSITÀ BICOCCA DI MILANO

| | |
|---------------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | Formazione del personale Attività didattiche |
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Soggetto aderente alla convenzione |

CONVENZIONE IC 2 DAMIANI DI MORBEGNO E AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MORBEGNO

| | |
|---------------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | Attività didattiche Attività amministrative |
| Risorse condivise | Risorse strutturali Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Soggetto aderente alla convenzione |

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

Iniziative di formazione proposte dal MIUR per il potenziamento delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Tutto il personale |
| Modalità di lavoro | Workshop Social networking Webinar |

GENERAZIONE WEB: REALIZZAZIONE PROVE DI VALUTAZIONE INTERATTIVE

Formazione sulla creazione di prove di valutazione computer based.

| | |
|---------------------------|--|
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

GENERAZIONE WEB: TECNOLOGIE PER L'INTEGRAZIONE DI BES E DSA

Fornire ai docenti strumenti per poter progettare l'attività didattica in modo il più possibile inclusivo.

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

I FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Corso di formazione per conoscere, prevenire e affrontare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | Laboratori |



| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
|---------------------------|--|

FORMAZIONE LINGUA INGLESE LIVELLI B1 E B2

Attività di formazione per i docenti che volessero conseguire le certificazioni di livello B1 e B2.

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze di lingua straniera |
| Destinatari | Docenti |
| Modalità di lavoro | Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

FORMAZIONE SU TEMATICHE AMBIENTALI

Ciclo di incontri organizzati dal Museo di Morbegno connesso alla settimana europea per la riduzione dei rifiuti.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro |
| Modalità di lavoro | Laboratori |

EDUCARE CON E PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Formazione connessa al curricolo per il paesaggio attivato all'interno dell'Istituto Damiani

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti di tutti e tre gli ordini di scuola |
| Modalità di lavoro | Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta a livello mandamentale |

CODING: USO DI ARDUINO IN AMBIENTE SCOLASTICO

Formazione e autoformazione per apprendere l'uso della scheda hardware Arduino e successiva attività di laboratorio con gli studenti della secondaria.

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Docenti di discipline scientifiche della Scuola secondaria |
| Modalità di lavoro | Laboratori Ricerca-azione |



| | |
|---------------------------|--|
| | Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

LA SCUOLA DELLE STORIE

Promozione della lettura tra scuola e biblioteca

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti di Scuola primaria e di discipline umanistiche della Scuola secondaria |
| Modalità di lavoro | Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta a livello provinciale |

CORSO MANOVRE DISOSTRUZIONE PEDIATRICHE

Formazione e aggiornamento sulle manovre di disostruzione

| | |
|---------------------------|--|
| Destinatari | Docenti Scuola dell'infanzia e Scuola primaria |
| Modalità di lavoro | Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

SECONDI A NESSUNO

Seconde generazioni o prima generazione di Nuovi Italiani? Corso di formazione volto ad approfondire la tematica dei ragazzi immigrati di seconda generazione.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro |
| Modalità di lavoro | Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta da alcuni istituti all'interno del progetto FAMI-Misura per misura |

CORSO PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL DEFIBRILLATORE

Corso di formazione rivolto ai docenti sull'uso del defibrillatore.

| | |
|---------------------------|--|
| Destinatari | Docenti dei tre ordini di scuola |
| Modalità di lavoro | Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****IO CONTO: FORMAZIONE SUL NUOVO REGOLAMENTO DELL'ATTIVITÀ NEGOZIALE**

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
| Destinatari | DSGA e DS |
| Modalità di Lavoro | Formazione on line |
| Agenzie Formative coinvolte | MIUR |

FORMAZIONE SU APPLICAZIONE DEL GDPR

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La privacy nella scuola alla luce del GDPR |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

FORMAZIONE ANTINCENDIO

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola Agenzia formativa esterna all'Istituto |

FORMAZIONE UTILIZZO DEFIBRILLATORE

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola Agenzia formativa esterna all'Istituto |